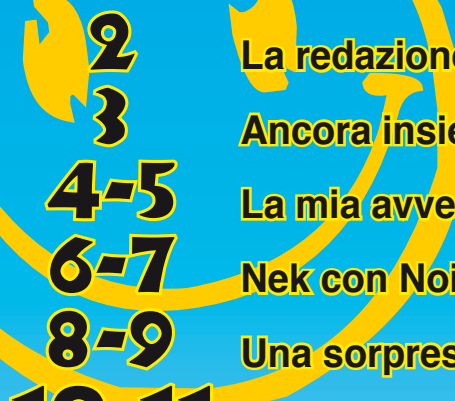




# SOMMARIO

- 
- 2** La redazione informa  
**3** Ancora insieme a Barcis per un sorriso  
**4-5** La mia avventura estiva di Andrea Pischiutta  
**6-7** Nek con Noi!!!  
**8-9** Una sorpresa saporita di Rocco Porcelli  
**10-11** Il pupazzo di neve sciolto di Marco Azzano Cantarutti  
**12-13** Avventura nel parco Yosemite di Omar Soriente  
**14** Il castello di Bartolo e Griselda di Mamma Silvia  
**15-16** Giochi

Disegno di copertina di Sofia Jerman

## LA REDAZIONE INFORMA

**Ragazziiiiiiiiiiiiiii,**

non vi immaginate che movimento qui nella nostra redazione!  
La scrivania è piena di carte, foto, appunti, disegni, canzoni; un disordine totale che mi ha fatto perdere la penna e la merenda!! Sigh  
Novità delle novità quest' anno andiamo tutti in gita a Claut.

**Evviva! Evviva! Evviva!**

**Quando?**

Domenica 11 settembre: dobbiamo giocare a più non posso perché il giorno dopo tutti a scuola!

**Il programma?**

Visita "Sulle orme dei dinosauri", mi raccomando guardatevi alle spalle non si sa mai che un dinosauro spunti fuori.

Tranquilli, non mancherà un ottimo pranzetto.

Nel pomeriggio vi promettiamo un piccolo corso di "curling" (voi sapete sicuramente più di noi cos'è) presso il Palazzetto del ghiaccio con relativo spettacolo della locale Polisportiva.

Vi invieremo il programma dettagliato.

Insomma, promettetemi che verrete tutti: ci sarà da divertirci.....

Un abbraccio

La vostra affezionata redazione

**P.S.: CI SCUSIAMO CON GLI SCRITTORI E PITTORI CHE I LORO CAPOLAVORI INOLTRE A QUESTA REDAZIONE, PER MOTIVI DI SPAZIO, VERRANNO PUBBLICATI NEL PROSSIMO NUMERO.**

# ANCORA INSIEME A BARCIS PER UN SORRISO

Come vi abbiamo promesso pubblichiamo altre bellissime foto fatte dai nostri ragazzi in occasione dell'ultima gita a Barcis



Alessandra M.



Alessandro e Alessia R.



Andrea P.



Cristiano R.



Eugenio R.



Federica M.



Francesco N.



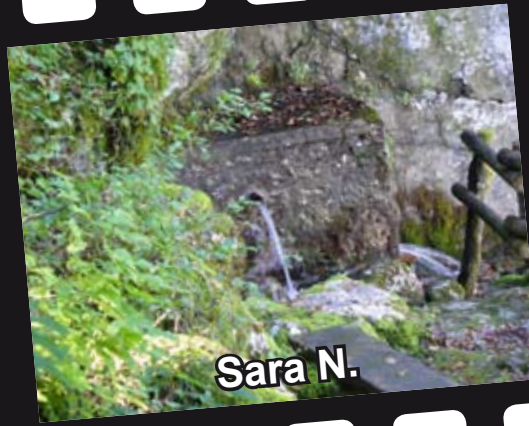
Jessica R.



Ketty P.



Nina L.



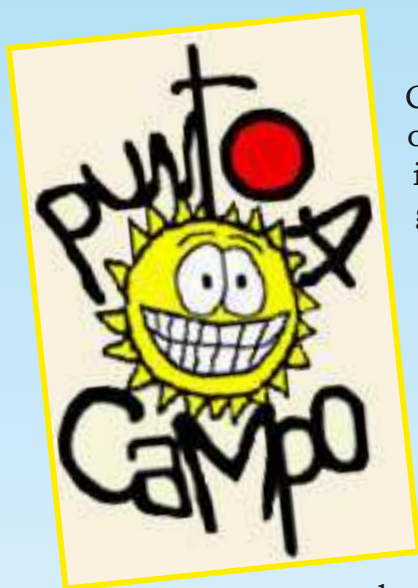
Sara N.



Vanessa R.

# LA MIA AVVENTURA ESTIVA

## di Andrea Pischiutta



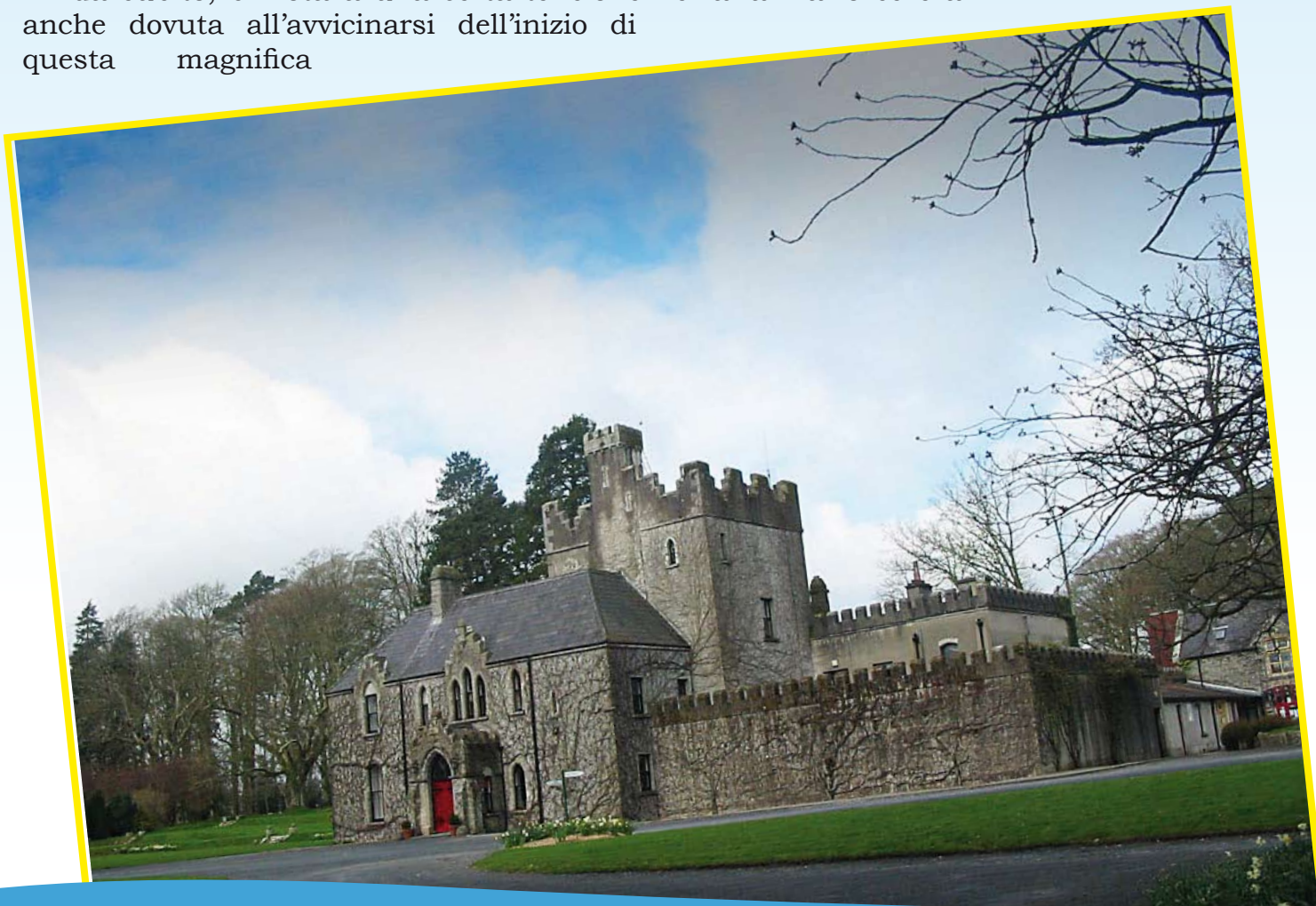
Ciao sono Andrea e ora vi racconterò come ho vissuto la vacanza con Punto a Campo:

io ho partecipato al campo di Barretstown e ho trascorso 11 giorni meravigliosi, vi confesso che all'inizio avevo un po' di paura perché non avevo mai partecipato a campi e soprattutto all'estero, ma appena arrivato all'aeroporto sono stato accolto dagli animatori e dagli altri ragazzi ed ho iniziato a sentirmi a mio agio fin da subito.

Anche il viaggio in aereo è stato molto bello e interessante nonostante avessi già volato prima, e inoltre sull'aereo ho socializzato con i ragazzi che avevo da poco incontrato. Secondo me anche i viaggi in bus o aereo sono molto belli.

Una volta arrivati al campo abbiamo potuto saziare il nostro sguardo con il magnifico panorama del castello di Barretstown immerso nel verde, io ho adorato la zona in cui si trova poiché è molto tranquilla armoniosa e riesce a trasmettere benessere e felicità. Sono stato fortunato anche perché il bel tempo ha retto fino agli ultimi giorni nei quali ho potuto godere di una splendida pioggerellina irlandese.

Gli organizzatori si sono dimostrati molto preparati e ci hanno dato le prime disposizioni fin da subito, si notava una certa tensione nell'aria ma forse era anche dovuta all'avvicinarsi dell'inizio di questa magnifica





avventura.

Dopo alcuni minuti ci siamo divisi dalle ragazze e siamo andati nei bungalow che ci erano stati assegnati: delle graziose casette-dormitorio molto confortevoli, composte da un ingresso adibito a disimpegno che continuava in una hall/salotto con caminetto, sulla destra la camerata per noi ragazzi, e dalla parte opposta le camere per i giovani che ci seguivano, che io ringrazio particolarmente per la gentilezza, il rispetto e l'allegria con cui ci hanno trattato. Ricordo che è stato molto bello il fatto di condividere la camera con altri ragazzi stranieri, anche se forse eravamo poco abili nel chiacchierare ma ci si arrangiava a gesti

quando non si riusciva a

spiegare a parole i concetti. Alcuni dei momenti più belli li ho trascorsi proprio in questa camera per esempio mi sono piaciuti molto i momenti serali in cui parlavamo a cuore, oserei dire spalancato, con gli altri del gruppo.

A volte ci scappava anche la lacrima e non dimenticherò mai la serata dei marsh mallows oppure i lunghi discorsi con i compagni d'avventura prima di coricarsi, a volte anche oltre il coprifuoco.

Sono stati molto emozionanti pure i momenti trascorsi all'esterno e impiegati in attività incredibili molto emozionanti e spronanti. Oltre ad essermi divertito molto, nel campo ho imparato alcuni dei valori più importanti come il coraggio, l'amicizia, la voglia di farcela e molte altre cose che non avevo mai conosciuto o che la malattia mi aveva fatto dimenticare. Per questo consiglio vivamente ai ragazzi di partecipare a questi campi. Ricordo ancora abbastanza bene le attività a cui abbiamo partecipato, per esempio il tiro con l'arco, l'arrampicata, le passeggiate a cavallo ma anche la "scenetta teatrale", la caccia al tesoro e i momenti liberi con gli amici e non dimentichiamo i grandi eventi collettivi come la serata disco o chill-out.

Ed un altro punto cruciale è stata la cucina, infatti era immancabile mangiare patate, colazione, pranzo e cena, loro erano lì in mille ricette diverse ma sempre presenti, infatti una volta tornato a casa ho fatto una pausa alimentare dalle patate. Comunque anche se c'erano un'infinità di patate erano presenti anche molte altre pietanze e tutto molto buono e in quantità più che abbondante, che secondo me è una buona cosa.

Questa bellissima vacanza mi ha cambiato in meglio e mi ha fatto conoscere degli amici impareggiabili a cui voglio tuttora molto bene. Ai ragazzi che non sanno se partecipare o meno a questa vacanza dico di non preoccuparsi e di non aver paura e di entrare a far parte della "Famiglia" di Punto a Campo senza esitazioni perché sono certo si divertiranno un mondo.

**NEK CON NOI!!!**  
**BELLO - UNICO - DOLCE**  
**FANTASTICO - DISPONIBILE**  
**AFFETTUOSO - MERAVIGLIOSO!!!**



**NEK SORRIDE**

**NEK SCRIVE**

*“Ai miei piccoli amici del reparto  
di onco-ematologia.  
Un abbraccio grande!”*

**NEK CANTA**

*Gli amici di sempre  
Gli abbracci più lunghi  
la musica, i libri, aprire i regali  
i viaggi lontani che fanno sognare  
i film che ti restano impressi nel cuore  
gli sguardi e quell'attimo prima di un  
bacio  
le stelle cadenti il profumo del vento  
la vita rimane la cosa più bella che ho..*

*Una stretta di mano  
tuo figlio che ride  
la pioggia d'agosto  
e il rumore del mare  
un bicchiere di vino insieme a tuo  
padre  
aiutare qualcuno a sentirsi migliore  
e poi fare l'amore sotto la luna  
guardarsi e rifarlo più forte di prima  
la vita rimane la cosa più bella che ho*



NEK ABBRACCIA

## IL MIO INCONTRO CON NEK

Caro giornalino sono Melissa vi ricordate di me?

Sono la ballerina che doveva andare a Roma ma non ho potuto andarci per via di quella malattia birichina che si è ripresentata a settembre del 2010, ho ricominciato la chemio e a febbraio ho fatto il trapianto.

Nel mese di aprile la dottoressa Natasha ha cominciato a farmi uscire nel giardino del Burlo assieme ad un'altra compagna di avventura che si chiama Terezina.

Un giorno mentre eravamo in giardino è arrivata una bellissima sorpresa anche per me, è arrivato a trovarci il magnifico cantante Nek, il mio cantante preferito e anche di Terezina.

Quando l'abbiamo visto eravamo senza parole ma lui molto carino si è seduto in mezzo a noi e ci ha messo subito a nostro agio facendoci delle domande e facendoci cantare.

In quella mezz'ora passata assieme a lui ero talmente felice, emozionata e agitata che mi tremavano addirittura le gambe.

Quando sono risalita in reparto ho detto alle infermiere di non misurarmi la pressione se no me l'avrebbero trovata alle stelle e dopo siccome Nek ci aveva fatto degli autografi e noi ne avevamo chiesto uno anche per la dottoressa glielo abbiamo dato subito e lei ha fatto un sorriso bellissimo.

Questa cosa non me la dimenticherò mai.



NEK  
NON CI DIMENTICA!

Foto di  
Rosanna Visintin

# UNA SORPRESA SAPORITA UNA BELLISSIMA GIORNATA

Ciao mi presento sono Rocco ho 9 anni e mi piace cucinare.

Quest'ultimo anno sono rimasto tanto a casa o in ospedale e per far passare il tempo assieme alla mia mamma ho guardato alla TV tanti programmi di cucina ed ho conosciuto uno chef molto simpatico.

Magia !!! Con un'associazione che mi ha detto Roberta, la Make a Wish, ho potuto realizzare il mio grande desiderio: incontrare questo chef cioè Alessandro Borghese.

È stata una sorpresa perché la mia mamma e il mio papà, assieme alle fatine di Make a Wish, me l'hanno tenuto nascosto fino all'ultimo perché mi hanno detto che andavamo a Milano a conoscere un dottore, invece mi hanno portato in una scuola di cucina e quando ho aperto la porta mi sono trovato davanti Alessandro che mi ha detto: "Muoviti, ci sono tante cose da fare!".

Giuro, sono rimasto a bocca aperta per almeno 10 secondi (e non è da me stare zitto!).

Abbiamo cucinato assieme degli gnocchi rossi con cozze, vongole e mentuccia. Come dolce abbiamo preparato dei cestini di pasta fillo ripieni di una crema di ricotta, pinoli, miele d'arancia, uvetta, scorza di limone e basilico, una squisitezza! È stata un'emozione grandissima che mi rimarrà dentro per tutta la vita.

Alessandro è un ragazzo meraviglioso, gentilissimo, generoso e tante tante altre cose.

Mi ha regalato il suo libro con la dedica: "A Rocco... il mio piccolo amico chef, grazie per la bellissima giornata passata assieme, il tuo amico chef Alessandro Borghese" e un vero cappello da cuoco anche quello con dedica.

Le ragazze di Make a Wish sono veramente delle super fatine e rimarranno per sempre nel mio cuore.

Questa bellissima giornata mi ha fatto dimenticare quasi tutti i brutti momenti di quest'ultimo anno.





# IL PUPAZZO DI NEVE SCIOLTO



(Favola di Marco, dettata alla mamma, in un momento particolarmente... ispirato!!)

*C'erano una volta due bimbi, che si chiamavano Marco e Matteo. Matteo stava giocando con la neve bella fitta, ma dopo un minuto Matteo è caduto a terra sulla neve con le mani, la pancia, le braccia e la testa. Poi Marco continua a costruire il suo pupazzo, si girò e vide Matteo a terra sulla neve. Poi, lo accompagna su con le braccia e Mate si liberò dalla neve.*



*Il giorno dopo, Marco e Matteo decisero di andare sul canotto a fare una bella gita.*

*Quando tornarono dal laghetto, scoprirono che il pupazzo di neve si era sciolto.*

*Marco e Matteo erano molto preoccupati, del loro caro pupazzo si erano scordati. Marco era molto triste per il suo pupazzo e sentì un rumore di macchina che stava arrivando e scoprì che una signora e un signore stanno guidando la macchina. Poi videro dietro (in macchina) un pupazzo nuovo di zecca. Dopo scoprì chi era: era mamma e papà con un pupazzo di neve non sciolto, ancora di neve e quindi Marco e Matteo fu molto eccitati.*

*Dopo la mamma e il papà tirano giù il pupazzo di neve e Marco e Matteo lo guardano attentamente. Marco disse: "WOW, sei davvero nuovo!!". Dopo Marco e Mate corsero ad abbracciare mamma e papà. Dopo tornarono a casa.*

*L'anno dopo c'era ancora quel bel pupazzo.*

*Dopo si buttarono le palle di neve addosso.*

*Dopo mamma e papà uscirono dalla porta e giocarono anche loro con le palle di neve.*



*Dopo, l'anno scorso (!!), c'era ancora il pupazzo di neve ma Marco e Matteo decidono di uscire di nuovo, come l'altra volta.*



*L'anno prossimo c'era (!) ancora la neve, il bel pupazzo, ma le piante si erano sciolte. Marco e Matteo si dedicano a fare i minuscoli animali di neve, come i zerbilli. Ma un giorno Marco e Matteo si svegliarono e scoprirono che la neve si era sciolta, ma c'era ancora il loro pupazzo.*

*Il giorno dopo ci fu una grande volata di vento. Marco pensava che ci fosse ancora il suo pupazzo, ma il vento che era forte forte forte lo aveva portato via in cielo. Così mamma e papà vanno a comprare un altro pupazzo (!!). Era ancora più grosso dell'altro, un maglione grosso e un sasso in fondo. Un giorno tornò il vento brutto, ma il pupazzo non volò via.*

*E, infine, con il pupazzo di neve ci metteremo un albero gigante!!!*

*Fine*

**BUON ANNO A TUTTI!!**

**Marco**



# AVVENTURA NEL PARCO YOSEMITE

di Omar Soriente

Vi voglio raccontare un'esperienza personale che ritengo sia stata divertente, istruttiva ed incredibile nello stesso tempo. Lo scorso dicembre sono stato a San Francisco ed ho visitato il famoso parco nazionale Yosemite insieme a due miei amici. Abbiamo prenotato il nostro viaggio al parco con una di quelle compagnie che ti vengono a prendere al tuo hotel con uno di quei mini bus dove possono salire a bordo una dozzina di persone al massimo.

Partimmo da San Francisco alle 6 del mattino per raggiungere il parco. Il viaggio si preannunciava molto lungo, circa 4 ore. La giornata era splendida ed il sole ci ha accompagnato lungo la strada verso il nostro obiettivo finale. Eravamo tutti molto eccitati e la nostra guida-autista era simpaticissimo e molto gentile con tutti noi. Dopo qualche tappa arrivammo vicini al parco Yosemite, in una strada isolata nei pressi del parco dove, per nostra sfortuna, una grande roccia si era staccata dalla montagna bloccando la via d'accesso all'entrata sud del parco. Chris, la nostra guida-autista, decise di entrare nel parco dalla parte nord. Questo però richiedeva più tempo e avremmo trovato sicuramente la neve lungo il tragitto. Eravamo tutti molto tranquilli perchè Chris si era dimostrato sicuro di se e ci aveva trasmesso la sua sicurezza dandoci così la possibilità di sorvolare su un problema che poteva essere per alcuni fonte di rammarico e tristezza.

Tornammo indietro e dopo un'ora circa incontrammo la neve e Chris fermò il mini bus per montare le catene. Noi uscimmo per ammirare il panorama e rimanemmo tutti a bocca aperta nel vedere ciò che i nostri occhi si trovarono di fronte. Enormi montagne innevate in un'atmosfera quasi surreale. Allo stesso tempo avemmo una strana sensazione. Vi è mai capitato di partire per un viaggio ed avere la netta sensazione di non raggiungere mai l'obiettivo prefissato alla partenza? Beh dopo la roccia sulla strada e la neve, erano passate un sacco di ore e il nostro obiettivo invece di avvicinarsi sembrava allontanarsi sempre di più.

La cosa sorprendente che pensai in quel momento è che mi sentivo completamente felice e rilassato nonostante le piccole disavventure capitate fino a quel momento. Il motivo di questa mia sensazione era dovuta all'atmosfera che si era creata all'interno del mini bus. Era come se stessi andando in gita con la nostra famiglia. Quando Chris finì di montare le catene da neve ripartimmo per il nostro obiettivo ma con una spiacevole condizione. Non so se vi sia mai capitato di trovarvi in un mini bus con le catene da neve montate sui pneumatici. Per darvi l'idea di come ci si possa sentire potete tranquillamente immaginarvi di essere all'interno di un trita rifiuti. Ovviamente senza essere tritati. Era quasi impossibile parlare con chi stava seduto accanto a te per via del forte rumore. Sentivo quasi le mie orecchie scoppiare e quando uscivo dal mini bus per una brevissima sosta sentivo quel rumore continuare dentro la mia testa. Dopo una delle soste mi girai verso il finestrino ed incominciai a ridere a crepapelle senza che nessuno mi notasse. Stavo pensando al giorno prima quando con i miei amici parlammo del grande viaggio che ci aspettava il giorno successivo. Eravamo entusiasti ed eccitatissimi all'idea di vedere il famoso Yosemite. Nessuno di noi poteva immaginare che sarebbe stato così difficile raggiungere il parco. Ormai erano circa le 2 del pomeriggio ed eravamo ancora in viaggio. Mentre stavamo raggiungendo quella che era la nostra meta, improvvisamente sentimmo un rumore più forte rispetto a quello che ci stava accompagnando all'interno del mini



bus. Una catena da neve si era staccata e Chris dovette fermarsi per sistemarla. Noi non scendemmo dal mini bus. Chris aprì lo sportello posteriore del mini bus e prese degli attrezzi per cercare di risolvere il problema.

Dopo qualche minuto ripar-

timmo ma appena il mini bus si mosse la porta posteriore si aprì ed io ed i miei amici urlammo a Chris “ stop it stop it the door is open fermati la porta è aperta” mentre urlavamo quelle parole io tenevo la porta per non farla spalancare del tutto. Mentre tenevo la porta non riuscivo a trattenere la risata e ancora adesso mentre ci penso mi viene da ridere. Chris fermò il mini bus scese e mentre chiuse lo sportello posteriore disse queste parole “this is a incredible adventure indeed questa e’ davvero un’incredibile avventura”. Noi tutti scoppiammo a ridere. Voi non ci crederete ma il nome della compagnia con cui stavamo viaggiando si chiamava “Incredible Adventures Incredibili avventure”. Finalmente con circa tre ore di ritardo arrivammo all’entrata dello Yosemite ed era meraviglioso. La neve lo rendeva un luogo incantato, le varie cascate e le montagne rocciose che vedemmo ci fecero dimenticare il lungo viaggio per raggiungere quelle meraviglie naturali. Rientrammo a San Francisco verso le 11.30 di sera ed eravamo tutti molto stanchi ma il viaggio era stato accompagnato da risate e meraviglia. Risate per “l’incredibile avventura” e la meraviglia per lo scenario dei favolosi luoghi che i nostri occhi hanno avuto la fortuna di vedere.

Da questa splendida esperienza ho imparato che tutto ciò che ci succede può essere vissuto con grande serenità trasformando un avvenimento poco piacevole in qualcosa che rimanga dentro di noi per sempre, portando in se un significato che ci ha dato la possibilità di crescere ancora un po’. Ovviamente non in statura ma in arricchimento personale. Quello che molti chiamano “il bagaglio culturale”. A voi che leggerete questo umile racconto vorrei dire un’ultimissima cosa. Nei momenti di difficoltà siate positivi. Spesso le cose, le situazioni, durano il tempo che noi vogliamo farle durare. Se mi trovo in una situazione poco piacevole e penso solo alla parte negativa di essa, probabilmente quella situazione durerà più a lungo. Se invece, trovandomi nella stessa situazione, provassi a pensare a ciò che di positivo quella medesima situazione mi sta dando, probabilmente essa tenderà a durare molto meno. Forse per alcuni questo ragionamento non funziona in tutti i casi della vita, io credo invece che sia un ottimo modo per cercare di vivere la propria esistenza con uno spirito positivo che permette di vivere, non sopravvivere. Abbiamo tutti un appuntamento importante, a volte ci e’ concesso di arrivare in ritardo ma è un appuntamento che nessuno dovrebbe mancare.

L’appuntamento con la vita. Viverla sempre e comunque, in qualsiasi situazione, in qualsiasi momento. Perché ogni piccolo istante fa parte del viverla intensamente.

# IL CASTELLO DI BARTOLO E GRISELDA

di mamma Silvia

C'erano una volta due principi, da poco sposi: la bella Griselda e il valoroso Bartolo. Bartolo voleva regalare alla sua amata un bellissimo castello e renderla ancora più felice. Cercò e cercò, finché un bel giorno in cima alla collina più alta del regno, vide quello che aveva sempre sperato di trovare: un castello piccolo piccolo, ma davvero speciale. Finestrelle coloratissime decoravano la sua facciata e un giardino ricco di alberi da frutto lo circondava. Insomma, Bartolo se ne innamorò al primo sguardo. Prese la sua bella Griselda per mano e la condusse nel nuovo castello. Per i principi fu l'inizio di una felice vita insieme.

Griselda amava quel castello, come se fosse per lei un figlio. Le sue stanze erano sempre ordinate e pulite. Curava il giardino ed irrigava le piante lei stessa. Senza stancarsi mai.

All'alba di un mattino, la principessa venne svegliata da strani rumori. Andò a cercare Bartolo e lo trovò nei sotterranei del castello. Sentiva che quei rumori provenivano da lì. Allora i principi ne controllarono ogni angolo. Scoprirono presto dei piccoli topolini, davvero antipatici. Alcuni mordicchiavano le grosse travi di legno che sostenevano il castello, altri spostavano persino le grosse pietre delle pareti. Se le stavano portando via, perché volevano costruire un castello al loro Re Dispettoso. Questo fece infuriare Bartolo e rattristò Griselda.

Insieme decisero di correre subito ai ripari, per liberarsi di quei piccoli invasori. Dovevano difendere la loro casa. Così, chiamarono immediatamente i maghi di corte.

- Maga Nirke, mago Sinabur, mago Iuligò, ho bisogno di voi! - disse il principe Bartolo

- Il nostro amato castello è minacciato, aiutateci a scacciare i topolini e a ripararlo.

- Sarà fatto! - dissero i maghi in coro

- Prepareremo le pozioni e i nostri incantesimi per scacciarli tutti-.

I principi si sentirono sollevati, perché sapevano di poter contare su di loro.

I tre maghi si misero subito al lavoro. Chiesero a tutta la gente del regno di raccogliere le arance e i limoni del frutteto: ne ricavarono i succhi per le loro pozioni magiche.

Costruirono un lungo imbuto che dall'esterno entrava nei sotterranei del castello e da lì iniziarono a versare le loro magiche preparazioni.

I topolini tutti bagnati, come per incanto, scomparivano. Uno dopo l'altro.

Bartolo e Griselda guardavano ammirati. A volte venivano preparate pozioni rosse come le arance, a volte bianche o gialle come i limoni. Più e più volte bagnarono i topolini, ripetendo spesso lo stesso incantesimo. Finché un bel giorno, non ne trovarono più nessuno.

Fu un momento davvero felice per Bartolo e la sua Griselda.

Tutti, aiutarono i principi a riparare il castello. Portarono nuove pietre da sostituire a quelle mancanti e robuste travi di legno. Furono così felici del risultato, che organizzarono una grande festa. La gente ballava e cantava nel rigoglioso giardino. Non si era mai vista una festa così.

La ricordarono per tanto e tanto tempo.

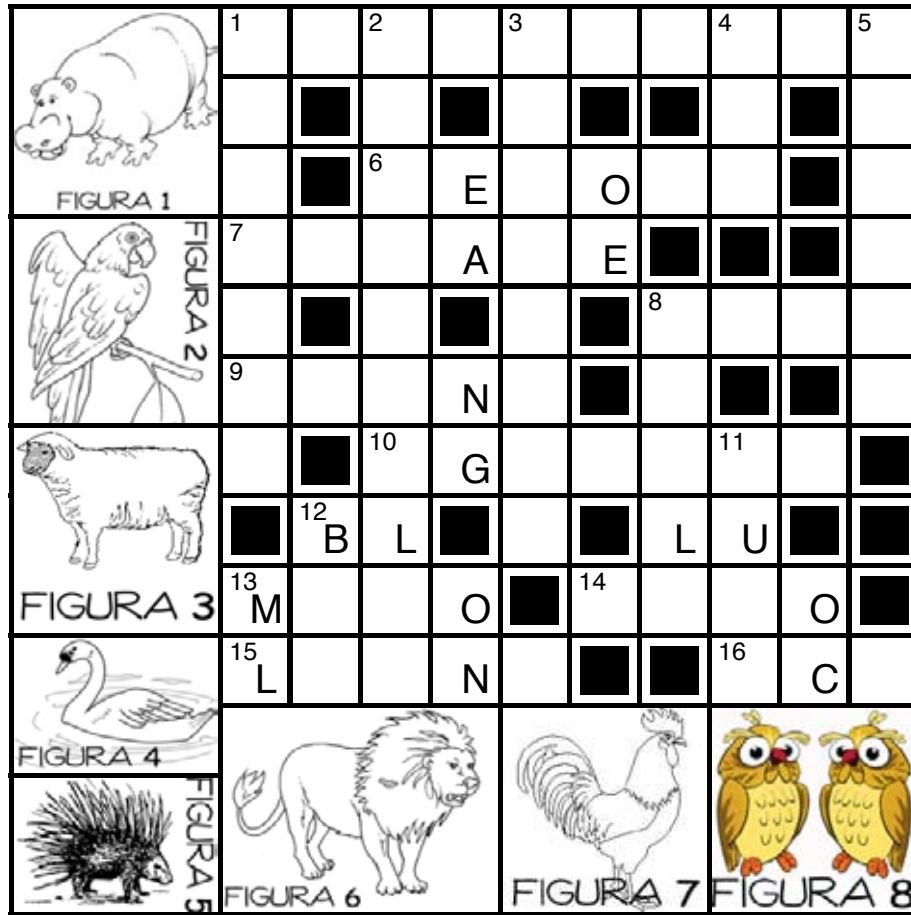
In cima alla collina più alta del regno, risplendeva di nuova luce il castello di Bartolo e Griselda.

Ed appariva ancora più bello di prima!



*Un ringraziamento al dott. Rabusin, dal quale ho preso in "prestito" i suoi "topolini antipatici"!!*

# IL CRUCIVERBA PER I PIÙ PICCOLI



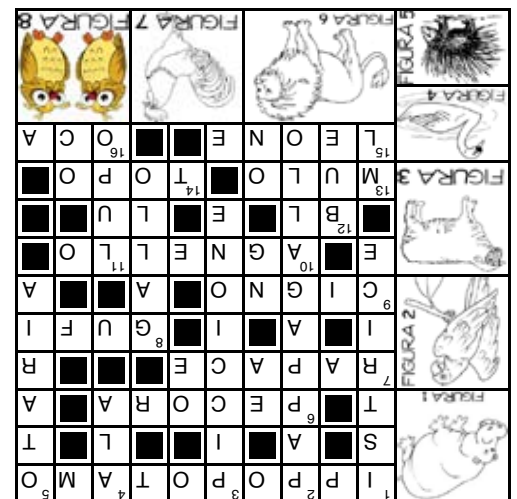
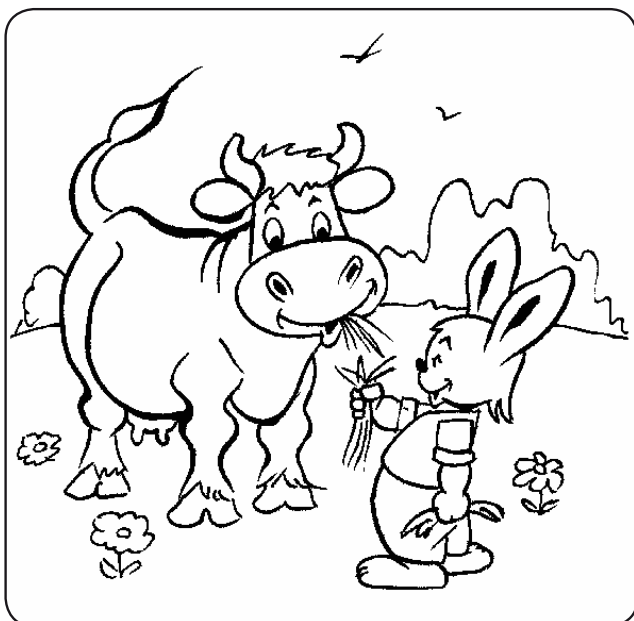
## Orizzontali:

1. Figura 1. - 6. Figura 3. - 7. Uccello come il falco e l'aquila. - 8. Figura 8. - 9. Elegante uccello bianco. - 10. Il figlio del 6 orizzontale e della figura 3. - 12. No Clue. - 13. Asino, somaro. - 14. Piace al gatto. - 15. Figura 6. - 16. Figura 4

## Verticali:

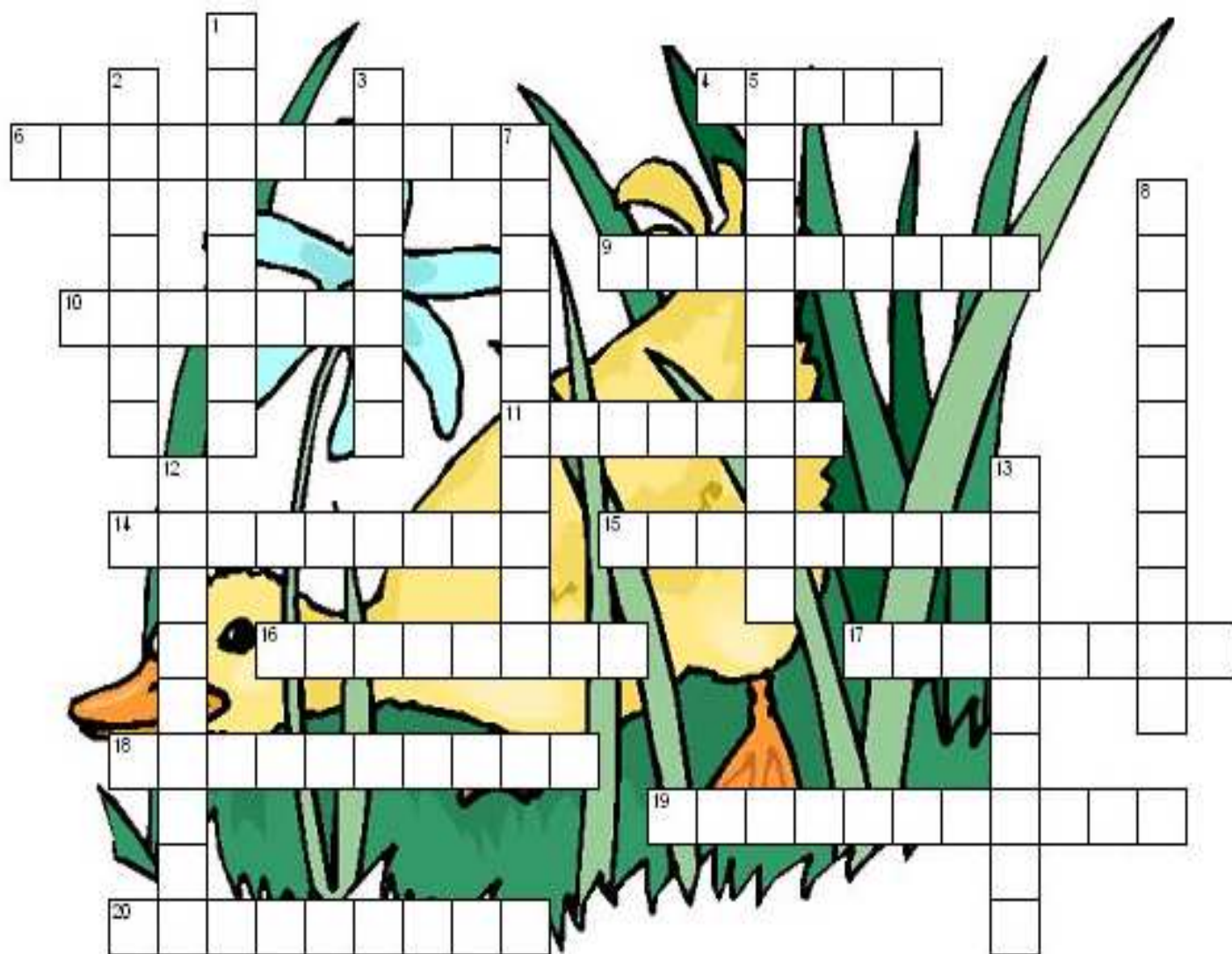
1. Figura 5. - 2. Figura 2. - 3. E' comune in città. - 4. Serve per volare. - 5. E' molto simile alla foca. - 8. Figura 7. - 11. Carnivoro delle favole. - 12. Con l'asinello nel Presepe. - 13. No Clue

## COLORA...



Cruciverba x i + piccoli - Soluzione n. 3

# IL CRUCIVERBA DEI MESTIERI



## Orizzontale

4. Cuce i vestiti
6. Scrive articoli
9. Lavora il legno
10. Sforna il pane
11. Guida il bus
14. Naviga
15. Studia l'universo
16. Spegne gli incendi
17. Cura i denti
18. Ripara le scarpe
19. Vende oggetti preziosi
20. Vende carburante

## Verticale

1. Canta
2. Cura i malati
3. Dipinge i quadri
5. Alleva bestiame
7. Allena
8. Progetta le case
12. Serve ai tavoli
13. Lavora la terra